

A.S. 2023/2024
LE CLASSI S C E S D
DELLA SCUOLA
PRIMARIA
"DON P. ALBERA"
I.C. NONE
PRESENTANO
"IL MONDO
SOSTENIBILE"



L'AGENDA 2030

Che cos'è?

L'Agenda 2030 è una lista di 17 obiettivi stilata dall'ONU per favorire uno sviluppo sostenibile e garantire un futuro più luminoso e felice al pianeta e all'umanità intera che lo abita.

Quali sono gli obiettivi?

L'Agenda 2030 vuole rafforzare le economie di ogni nazione, favorire la collaborazione tra Paesi, garantire i diritti fondamentali all'intera popolazione mondiale e impostare un nuovo sviluppo sociale e tecnologico, basandosi su sistemi di produzione meno impattanti, ossia che inquinino meno e che cessino di sfruttare le risorse naturali.

Il raggiungimento di questi propositi passa attraverso 17 punti:

1. Povertà zero
2. Fame zero
3. Salute e benessere
4. Istruzione di qualità
5. Uguaglianza di genere
6. Acqua pulita e igiene
7. Energia pulita e accessibile
8. Lavoro dignitoso e crescita economica
9. Industria, innovazione e infrastrutture
10. Ridurre le disuguaglianze
11. Città e comunità sostenibili
12. Consumo e produzioni responsabili
13. Agire per il clima
14. La vita sott'acqua
15. La vita sulla Terra
16. Pace giustizia e istituzioni forti
17. Partnership per gli obiettivi



Cerchiamo insieme di capire alcuni di questi obiettivi, che abbiamo approfondito con dei lavori in piccoli gruppi in classe, a casa e nel laboratorio di informatica della scuola.

Ci siamo concentrati sulle regioni italiane che, in diversi ambiti, si stanno comportando in maniera più "green", mettendo in atto azioni che rientrano negli obiettivi dell'agenda.

Obiettivo 2 - Fame zero

L'obiettivo 2 dell'Agenda 2030 è "Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile". Significa lavorare insieme per assicurare che tutte le persone nel mondo abbiano cibo sufficiente da mangiare, che le coltivazioni siano fatte in modo che l'ambiente sia protetto e che il cibo sia nutriente per farci stare bene. In poche parole, si tratta di garantire che tutti abbiano abbastanza da mangiare e che il cibo sia sano per tutti.





In Italia, la prima regione in classifica per l'agricoltura biologica è la Sicilia, con la percentuale del 21,3%.

La seconda classificata è la Puglia, con la percentuale del 14,6%.

La terza regione è la Sardegna, con la percentuale del 10,8%.

Per raggiungere questo obiettivo, una delle azioni possibili è quella di passare all'agricoltura biologica, che permette di far crescere le piante e gli alimenti senza usare sostanze chimiche o pesticidi artificiali, ma utilizzando metodi naturali per proteggere le coltivazioni, come insetti buoni che mangiano quelli cattivi o piante che tengono lontane le erbacce. Questo metodo permette di coltivare cibo che sia sano sia per noi che per l'ambiente.



Un altro comportamento importante per raggiungere l'obiettivo è quello di sprecare la minore quantità di cibo possibile.

Sprecare cibo è sbagliato perché ci sono molte persone nel mondo che non hanno abbastanza da mangiare, e se sprechiamo il cibo, non solo buttiamo via soldi, ma anche risorse come acqua e terra che sono state usate per far crescere quel cibo.



In Italia la regione in cui avviene il minor spreco di cibo è la Sardegna, seguita dalla Basilicata e dal Trentino Alto Adige.

La regione nella quale si spreca più cibo è invece l'Abruzzo, seguito da Liguria e Lazio.



COSA POSSIAMO FARE NOI?

Coltiva i tuoi ortaggi!

Sia in giardino che in balcone è possibile creare un piccolo orto nel quale coltivare qualche verdura: il cibo fatto in casa è più genuino e ha un sapore migliore. Spinaci, lattuga, rucola, fragole... è facile e divertente coltivarli! Condividi poi l'entusiasmo del tuo orto fatto in casa con amici e parenti, potresti dare inizio a una moda!

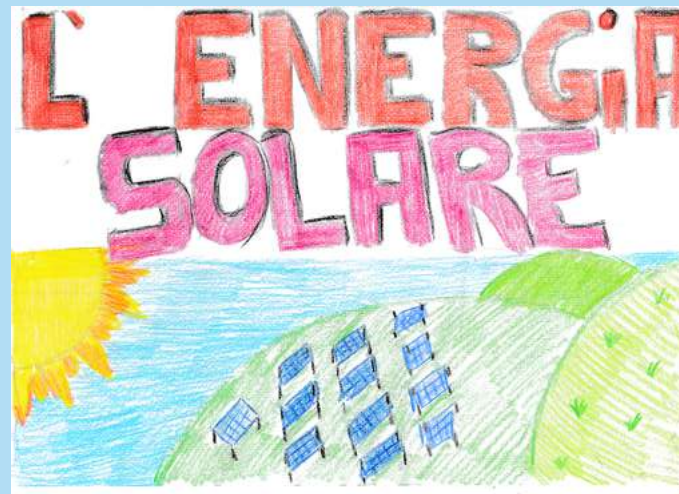
Dì addio allo spreco di cibo!

Non acquistare più cibo di quello che serve, conserva quello deperibile in frigorifero, tieni d'occhio la data di scadenza per evitare di buttare via gli alimenti. Così contribuirai a diminuire lo spreco di cibo.



obiettivo 7 – Energia pulita e accessibile

L'obiettivo 7 dell'Agenda 2030 è "Garantire a tutti l'accesso a un'energia sicura, sostenibile e a costo accessibile". Questo significa assicurarsi che tutte le persone nel mondo possano avere energia per le loro case, le scuole e gli ospedali, ma senza danneggiare l'ambiente. Vogliamo usare l'energia in modi che siano buoni per la Terra e per noi stessi, cercando di utilizzare più energia pulita, come quella proveniente dal sole o dal vento, e cercando di inquinare meno usando meno energia che viene dai combustibili fossili, come il carbone o il petrolio. È come fare in modo che tutti abbiano luce e calore, ma senza danneggiare il nostro pianeta.

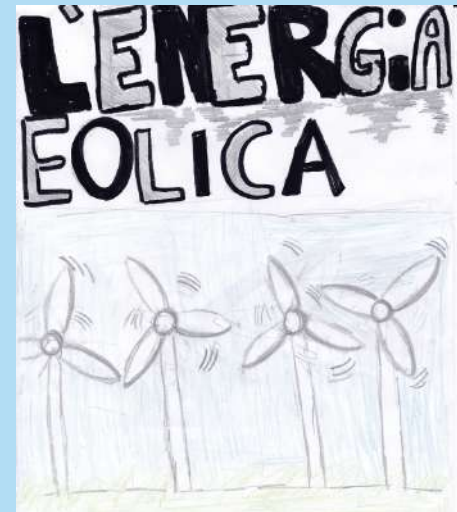


Per raggiungere questo obiettivo è necessario utilizzare fonti di energia rinnovabili, che sono inesauribili e non inquinanti; il loro utilizzo è importante e fondamentale per la salvaguardia dell'ambiente.

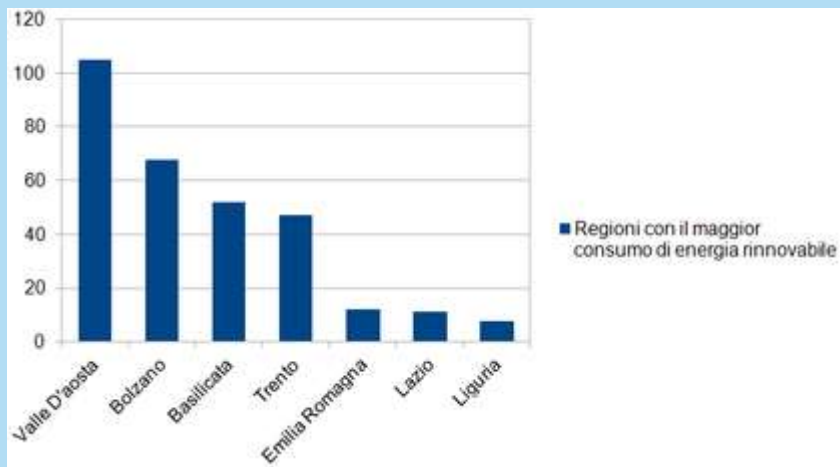
Le principali fonti di energia rinnovabile sono: l'energia solare, l'energia eolica prodotta dal vento, l'energia idroelettrica prodotta dal movimento dell'acqua, l'energia geotermica prodotta dal calore della terra, l'energia da biomasse, creata dall'utilizzo di materiali organici e l'energia marina, prodotta dal mare.

Ci sono regioni che utilizzano e producono più fonti di energia rinnovabile in confronto alle altre.

L'energia idroelettrica si produce principalmente nelle zone delle Alpi e Appennini, l'energia solare è più presente al sud Italia, l'energia eolica viene raccolta soprattutto nelle grandi isole della Sicilia e della Sardegna, a cui si aggiunge la parte meridionale e cioè Campania, Puglia e Basilicata. L'energia geotermica si produce principalmente in Toscana.



In Italia, ci sono cinque regioni con almeno il 40% di consumi coperti da fonti rinnovabili che sono: Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige, Basilicata, Calabria e Molise.



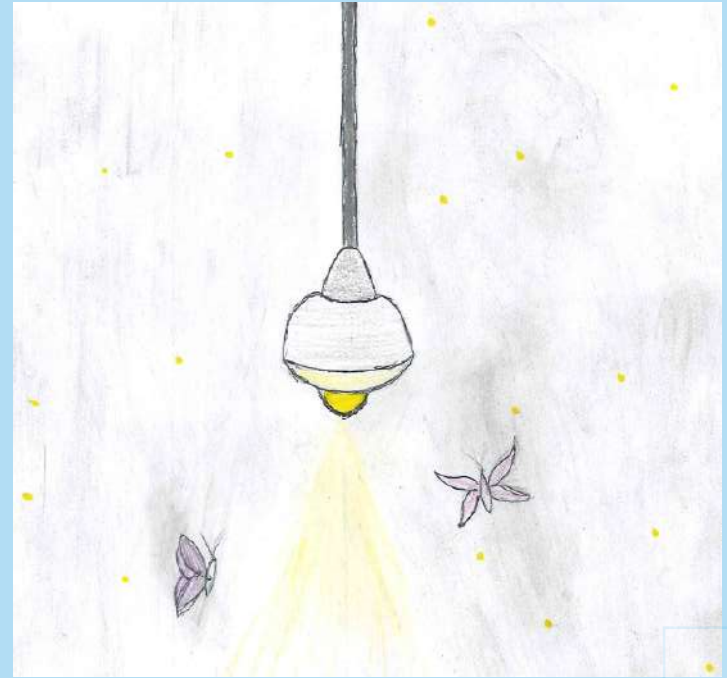
La Valle d'Aosta si conferma la regione che registra il consumo maggiore di energia da fonti rinnovabili (100%), in particolare l'energia idroelettrica che è tale da essere esportata in altre regioni e all'estero.

Seguono la provincia di Bolzano (67,9%), la Basilicata (52,1%) e la Provincia di Trento (47,2%). In fondo alla classifica si trovano l'Emilia Romagna (12%), il Lazio (11,2%) e la Liguria (7,9%).

COSA POSSIAMO FARE NOI?

Non basta produrre energia da fonti rinnovabili, è importantissimo abbassare i consumi!

1. Spegni le luci quando non servono: assicurati di spegnere le luci quando esci da una stanza. È un modo semplice ma efficace per ridurre il consumo di energia.
2. Utilizza lampadine a risparmio energetico o LED: queste lampadine consumano meno energia rispetto alle tradizionali lampadine a incandescenza e durano più a lungo.
3. Sfrutta la luce naturale: durante il giorno, apri le tende o le persiane per far entrare più luce naturale possibile invece di accendere le luci artificiali.



Limita l'illuminazione notturna: oltre a diminuire la bolletta aiuterai la fauna dotata di visione notturna, come gufi e altri animali, che con la luce fanno più fatica a riconoscere gli ostacoli e individuare le prede. Le falene sbattono contro le luci fino a perdere le forze e gli uccelli migratori vengono disorientati. Se l'illuminazione è proprio necessaria usa lampadine anabbaglianti e puntate verso il basso!

obiettivo 11 – Città e comunità sostenibili

L'obiettivo 11 dell'Agenda 2030 riguarda la creazione di luoghi in cui vivere che siano sicuri, inclusivi, resilienti e sostenibili per tutti.

Ci incoraggia a costruire città con case sicure e strade pulite, dove le persone possono vivere felici e in armonia con l'ambiente. Questo obiettivo promuove anche il trasporto pubblico, i parchi verdi e la protezione delle risorse naturali.

In sostanza, l'obiettivo 11 ci invita a pensare a come possiamo rendere i nostri quartieri e le nostre città posti migliori in cui vivere, dove tutti possano godere di una buona qualità della vita e proteggere il nostro pianeta e le future generazioni.



Per raggiungere questo obiettivo una delle cose più importanti da fare è usare mezzi di trasporto sostenibili che ci permettono di muoverci senza danneggiare l'ambiente. Quando usiamo mezzi come la bicicletta, il bus o le macchine elettriche, riduciamo l'inquinamento dell'aria e il consumo di carburante fossile, aiutando così a proteggere la nostra Terra. Inoltre, ciò contribuisce a mantenere l'aria pulita per tutti, migliorando la nostra salute e rendendo il nostro ambiente più piacevole da vivere. Quindi, utilizzare mezzi di trasporto sostenibili è una grande cosa per noi e per il nostro pianeta!



Per permettere ai cittadini e a noi bambini di usare la biciletta in modo sicuro le città devono dotarsi di piste ciclabili.

In Italia, la regione con il più alto numero di piste ciclabili è l'Emilia-Romagna, seguita da Lombardia, Veneto, Piemonte e Toscana.

Lunghezza delle piste ciclabili (in km)

REGIONE	2011	2016	Var % 2011-2016
Sardegna	20,4	81,9	301,5
Sicilia	40,1	76,6	91,0
Basilicata	2,6	4,5	73,1
Campania	34,1	57,3	68,0
Abruzzo	25,7	40,4	57,2
Marche	53,4	71,3	33,5
Friuli-V. G.	89,1	118,9	33,4
Liguria	14,9	19,8	32,9
Toscana	275,2	362,7	31,8
Puglia	99,1	129,5	30,7
Lombardia	555,6	707,6	27,4
Valle d'Aosta	6,2	7,4	19,4
Emilia-Romagna	1.078,0	1.285,8	19,3
Trentino A. A.	98,0	114,0	16,3
Veneto	477,7	538,9	12,8
Piemonte	363,1	400,3	10,2
Umbria	25,4	27,0	6,3
Lazio	296,2	297,8	0,5
Calabria	30,9	25,4	-17,8
Molise	6,5	3,0	-53,8
Italia	3.592,2	4.370,1	21,7

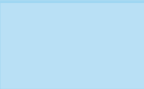


COSA POSSIAMO FARE NOI?

Ecco alcuni consigli su come puoi muoverti in maniera sostenibile:

- Camminare o usare la bicicletta: questi sono i modi più sostenibili per spostarsi, oltre ad essere ottimi per la salute.
- Utilizzare i mezzi pubblici: quando è necessario coprire lunghe distanze, utilizza i mezzi pubblici come autobus, tram o metropolitana. Il trasporto pubblico è generalmente più ecologico rispetto all'utilizzo di veicoli privati.

- Pianificare gli spostamenti: organizza i tuoi spostamenti in modo da ridurre al minimo la distanza percorsa e ottimizzare l'efficienza dei viaggi. Ad esempio, pianifica gli appuntamenti in zone vicine tra loro per ridurre il numero complessivo di chilometri percorsi.
- Sensibilizzare gli altri: parla con i tuoi amici, familiari e coetanei sull'importanza di muoversi in maniera sostenibile e condividi con loro i benefici di queste pratiche per l'ambiente e la salute.



Obiettivo 12 – Consumo e produzioni responsabili

L'obiettivo 12 dell'Agenda 2030 ci chiede di usare le risorse della Terra in modo intelligente e di non sprecarle. Significa fare scelte responsabili quando compriamo le cose e cercare di ridurre il nostro impatto sull'ambiente. Così possiamo aiutare il nostro pianeta a rimanere sano e felice!

Una delle azioni da mettere in atto per raggiungere l'obiettivo è quella di fare la raccolta differenziata dei rifiuti. Quando separiamo i rifiuti, come plastica, carta e vetro, possiamo riciclarli e riutilizzarli invece di buttarli via. Questo riduce l'inquinamento e fa sì che meno rifiuti finiscano nella natura, aiutando gli animali e mantenendo pulito il nostro ambiente. Quindi, quando facciamo la raccolta differenziata, stiamo davvero aiutando la Terra a rimanere sana e felice!



La regione d'Italia più virtuosa nella raccolta dei rifiuti è il Veneto (74%), seguito da Trentino Alto Adige (72%) e Lombardia (70%).



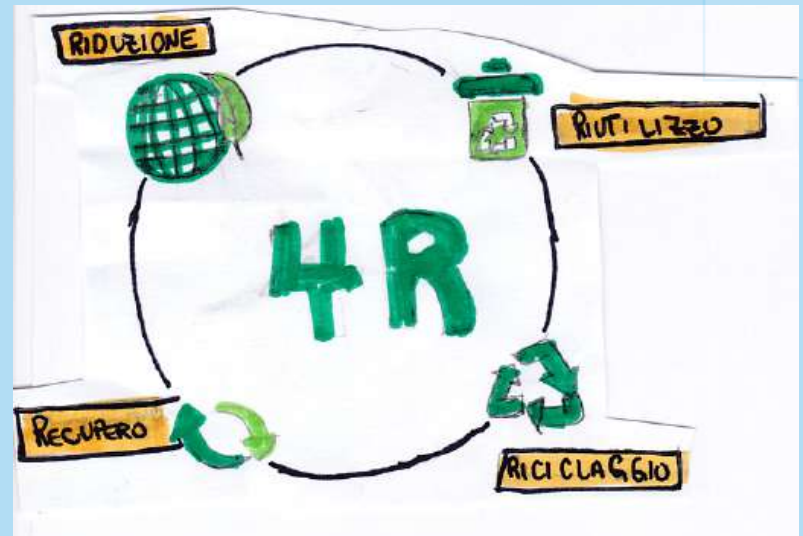


COSA POSSIAMO FARE NOI?

Le "4R dei rifiuti" sono una specie di regole magiche che possiamo seguire per aiutare il nostro pianeta.

- **Riduci:** significa cercare di usare meno cose. Ad esempio, possiamo ridurre l'uso della plastica usando borracce al posto delle bottigliette d'acqua.
- **Riutilizza:** possiamo trovare nuovi usi per le cose invece di buttarle via. Per esempio, una scatola può diventare un bel contenitore per giocattoli!

- **Ricicla:** quando non possiamo ridurre o riutilizzare, possiamo mettere i materiali nei contenitori giusti per essere riciclati. La plastica va con la plastica, la carta con la carta e così via.
- **Rispetta:** significa rispettare la natura e l'ambiente. Non gettare i rifiuti per strada ma mettili nei bidoni della raccolta differenziata. Così possiamo mantenere pulito il nostro mondo!



Obiettivo 14 – La vita sott'acqua

L'obiettivo 14 dell'Agenda 2030 parla della protezione degli oceani e della vita marina. Si tratta di prendersi cura dei mari e degli animali che vivono in essi, come pesci, coralli e balene.

Questo obiettivo ci ricorda che gli oceani sono importanti per la vita sulla Terra: ci forniscono ossigeno, cibo e aiutano a regolare il clima. Tuttavia, gli oceani sono minacciati dall'inquinamento, dalla pesca eccessiva e dal cambiamento climatico.

Per proteggere gli oceani, dobbiamo ridurre l'inquinamento, fermare la pesca eccessiva e creare aree protette dove la vita marina possa prosperare. In questo modo, possiamo garantire che gli oceani rimangano sani e che le generazioni future possano continuare a godere della loro bellezza e ricchezza.

Le regioni del nord Italia che hanno maggior superficie di riserve marine sono:

1. Emilia Romagna (16,04%)
2. Veneto (7,54 %)
3. Friuli Venezia Giulia (6,50 %)
4. Liguria (1,67 %)



Le regioni del **centro Italia** che hanno maggior superficie di riserve marine sono:

1. Toscana (27,08%)
2. Lazio (5,28 %)
3. Abruzzo (1,36 %)
4. Marche (0,32%)



Le regioni del **sud Italia e isole** che hanno maggior superficie di riserve marine sono:

1. Puglia (21,76%)
2. Sardegna (18,29%)
3. Sicilia (17,23%)
4. Basilicata (5,93%)
5. Campania (3,5%)
6. Calabria (1,94%)



COSA POSSIAMO FARE NOI?

Rispettare il mare è fondamentale per preservare la sua bellezza e la sua importanza per l'ecosistema. Ecco alcuni modi in cui anche noi ragazzi possiamo contribuire a questo:

- Ridurre l'inquinamento: evita di gettare rifiuti o plastica in mare. Partecipa a giornate di pulizia delle spiagge per rimuovere i rifiuti già presenti sulla costa.
- Scegliere prodotti eco-sostenibili: opta per prodotti come creme solari, detersivi per il corpo e prodotti per la pulizia delle spiagge che sono biodegradabili e rispettosi dell'ambiente.

- Rispettare la fauna marina: non disturbare né danneggiare gli animali marini e non toccare né raccogliere coralli, conchiglie o altre forme di vita marina.
- Conoscere e rispettare le regole locali: informarsi sulle leggi e i regolamenti locali riguardanti la pesca, la navigazione e l'uso delle spiagge.
- Partecipare a iniziative di conservazione: unisciti a gruppi locali o nazionali che si dedicano alla conservazione e alla protezione degli oceani e dei mari. Partecipa a progetti di monitoraggio della fauna marina, alla pulizia delle spiagge e alla sensibilizzazione pubblica.

Obiettivo 15 – La vita sulla Terra

L'obiettivo 15 dell'Agenda 2030 si concentra sulla protezione degli ecosistemi terrestri come le foreste, le montagne e le terre agricole. Ci insegna l'importanza di proteggere la natura e la biodiversità.

Questo obiettivo ci ricorda che gli ecosistemi terrestri sono fondamentali per la nostra vita: ci forniscono cibo, aria pulita, acqua e molti altri benefici. Nonostante questo sono minacciati dalla deforestazione, dall'inquinamento e dall'urbanizzazione.

Perciò, l'obiettivo 15 ci incoraggia a prendere azioni per proteggere e ripristinare la natura, ad esempio piantando alberi, proteggendo le foreste, e gestendo le risorse naturali in modo sostenibile. In questo modo, possiamo garantire un futuro migliore per noi stessi e per tutte le forme di vita sulla Terra.

Le regioni del nord Italia che hanno maggior superficie di riserve e parchi terrestri protetti sono:

1. Valle D'Aosta (35,87%)
2. Trentino- Alto Adige (28,39%)
3. Liguria (25,84%)
4. Friuli Venezia Giulia (19,41%)
5. Piemonte (15,91%)
6. Lombardia (15,65%)
7. Emilia Romagna (11,85%)



Le regioni del **centro Italia** che hanno maggior superficie di riserve e parchi terrestri protetti sono:

1. Abruzzo (35,87%)
2. Lazio: (23,14%)
3. Umbria (15,38 %)
4. Marche (15,09 %)
5. Toscana (14,23%)



Le regioni del **sud Italia e isole** che hanno maggior superficie di riserve e parchi terrestri protetti sono:

1. Campania (27,45%)
2. Molise (26,76%)
3. Puglia (20,60%)
4. Calabria (19,22%)
5. Sardegna (18,86%)
6. Sicilia (18,32%)
7. Basilicata (17,48%)



COSA POSSIAMO FARE NOI?

Rispettare le riserve naturali e le aree terrestri protette è essenziale per preservare la biodiversità, proteggere gli ecosistemi e garantire che le generazioni future possano godere della bellezza della natura. Ecco alcuni modi in cui anche noi ragazzi possiamo contribuire a questo:

- Segui le regole e i regolamenti: rispetta le regole locali e le normative delle riserve naturali e delle aree protette, che sono progettate per proteggere l'ambiente e la fauna selvatica, quindi è importante seguirle attentamente.

- Non disturbare la fauna selvatica: mantieni le distanze di sicurezza dagli animali selvatici e non cercare di avvicinarti o toccarli.
- Non raccogliere piante o animali: evita di raccogliere piante, fiori, rocce o animali all'interno delle riserve naturali.
- Rispetta i sentieri e le aree designate: segui i sentieri tracciati e rispetta le aree chiuse al pubblico.
- Sii consapevole del rumore: riduci al minimo il rumore e le attività che potrebbero disturbare la fauna selvatica o altri visitatori.

IN CONCLUSIONE

Noi ragazzi abbiamo un ruolo cruciale nell'affrontare gli obiettivi dell'Agenda 2030. Anche se possono sembrare grandi sfide, ci sono molti modi in cui contribuire al cambiamento positivo.

In primo luogo, l'educazione e la sensibilizzazione sono fondamentali: possiamo imparare di più sugli obiettivi dell'Agenda 2030 e condividere le conoscenze con amici, familiari e comunità. Tutto ciò può aiutare a diffondere consapevolezza e incoraggiare azioni positive: per questo abbiamo creato il presente opuscolo!

In secondo luogo, possiamo effettuare scelte quotidiane che supportino gli obiettivi: ridurre il consumo di plastica, risparmiare energia e acqua, e promuovere comportamenti sostenibili.

In terzo luogo, noi ragazzi possiamo essere agenti di cambiamento nella nostra comunità, partecipando a progetti di volontariato o organizzando eventi per promuovere la sostenibilità ambientale e sociale.

Infine, possiamo far sentire la nostra voce partecipando attivamente al dibattito pubblico affinché i governi e le aziende agiscano in modo responsabile verso gli obiettivi dell'Agenda 2030.

Il nostro impegno è essenziale per costruire un futuro sostenibile e equo per tutti.

ORA TOCCA A TE!

